



# **SCHEMA** **DI** **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra A.I.PO e COMUNE di CASSANO MAGNAGO**

**per l'ESERCIZIO, la MANUTENZIONE e la VIGILANZA  
dei Bacini di laminazione del torrente Rile**

**nonché per la MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA  
del torrente Rile e delle relative OO.II. nel tratto compreso tra le sezioni  
di sbocco del bacino A6 e la sezione immediatamente a monte  
dell'attraversamento dell'autostrada A4 MI/VA  
in Comune di Cassano Magnago (VA).**

## **ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'**

Con il presente protocollo

- l'**Agenzia Interregionale per il Fiume Po** (di seguito denominata A.I.Po), rappresentata dal Direttore *Dott. Ing. Luigi Fortunato*,

### **AFFIDA**

- al **Comune di Cassano Magnago** (di seguito denominato Comune), rappresentato dal Sindaco *Sig. Aldo Morniroli*

i compiti di Ente attuatore le attività di esercizio, manutenzione e vigilanza (anche ai sensi della L.R. 23 marzo 1998, n. 8, di cui al relativo Disciplinare, che sarà parte integrante del presente protocollo ad avvenuto collaudo) del torrente Rile nel tratto che comprende i bacini per la laminazione delle piene del torrente Rile, ricadenti nei comuni di Cassano M., Cairate e Carnago (prov. VA), sino alla sezione immediatamente a monte dell'attraversamento tombinato con l'autostrada A8 MI-VA.

Le caratteristiche del tratto di corso d'acqua in oggetto si intendono perfettamente note al Comune.

Il Comune dovrà espletare le attività di cui al presente articolo nella misura e secondo le modalità di seguito indicate.

Dovranno essere comunque rispettate, oltre alle norme e prescrizioni contenute nel presente disciplinare di gestione, anche le modalità gestionali e di conduzione generali previste nei dispositivi legislativi nazionali e regionali, qualora applicabili.

## **ART. 2 – RESPONSABILITÀ DEL COMUNE**



1. Il Comune è direttamente responsabile delle attività di vigilanza, manutenzione ed esercizio (anche ai sensi della L.R. 23 marzo 1998, n. 8), dello sbarramento del bacino e delle opere annesse e in particolare:
  - della corretta utilizzazione dell'opera e delle sue parti costituenti;
  - della corretta manovra degli organi di regolazione
  - del corretto utilizzo del sistema di monitoraggio e allertamento;
2. Il Comune dovrà segnalare tempestivamente all' A.I.Po:
  - eventuali necessità per il corretto funzionamento dell'opera affinché tutto il complesso del bacino in gestione sia a norma con le leggi vigenti;
  - la necessità di aggiornamento del disciplinare di gestione a seguito di modifiche normative eventualmente sopravvenute nel corso di svolgimento dello stesso.
3. Il Comune dovrà curare la manutenzione ordinaria e straordinaria, per conto di A.I.Po, dell'alveo e delle opere idrauliche del torrente Rile nel tratto compreso tra la sezione di sbocco del bacino di laminazione A6 e la sezione immediatamente a monte dell'attraversamento dell'autostrada A4 MI-VA.

### **ART. 3 – ATTIVITÀ DA SVOLGERE DA PARTE DEL COMUNE**

1. Il Comune s'impegna a realizzare e, successivamente, a gestire il Sistema di Monitoraggio a servizio dei bacini di laminazione. La realizzazione sarà eseguita secondo apposito Progetto esecutivo, ai sensi del seguente art. 4.
2. Il Comune si impegna ad effettuare la vigilanza, la manutenzione ed l'esercizio (anche ai sensi della L.R. 23.03.1998 n.8) dei bacini di laminazione, in particolare mediante lo svolgimento delle seguenti attività:
  - a) custodia delle opere: il Comune ha l'obbligo della custodia di tutte le opere costituenti lo sbarramento conservando il mantenimento delle opere che garantiscono la inaccessibilità agli organi di regolazione e ogni ulteriore intervento ritenuto utile per la salvaguardia da azioni di terzi;
  - b) custodia e gestione della strumentazione di monitoraggio del livello idrico e delle relative utenze telefoniche di trasmissione dati e allarmi;
  - c) vigilanza in condizioni ordinarie, vigilanza rinforzata o in condizioni di allarme, secondo quanto disposto nel Disciplinare ai sensi della L.R. 8/98;
  - d) manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e degli organi meccanici facenti parte dell'opera, secondo quanto disposto nel Piano di Manutenzione dell'opera facente parte del Progetto esecutivo, al fine di garantirne la immediata funzionalità;
  - e) manutenzione delle strade di accesso;
  - f) sfalcio dell'erba sui paramenti dello sbarramento e sulla strada di coronamento;
  - g) sfalcio del prato della cassa di laminazione;
  - h) rimozione tronchi e materiale grossolano accumulato contro le paratoie e/o griglie;
  - i) rimozione e smaltimento di eventuali rifiuti accumulati nella cassa di laminazione, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - j) verniciatura cancelli, parapetti e parti metalliche degli organi di manovra;
  - k) verifica del sistema di illuminazione e sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - l) aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale in relazione alle attività di gestione previste dal presente disciplinare.
3. Il Comune si impegna ad effettuare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche



ricadenti nel tratto di torrente Rile oggetto di cui al punto 3 dell'art. 2; in particolare mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- m) Sfalcio, decespugliamento e taglio di piante alla base da eseguirsi sulla scarpata a fiume, nel caso di sponde a piano campagna, e su tutto il corpo arginale, in caso di argini o soprassogli, al fine di mantenere in efficienza le sponde del torrente stesso;
  - n) Manutenzione, ripristino con o senza rimaneggiamento delle scogliere in pietrame a difesa della sponde, in quanto presidi idraulici, previa autorizzazione dell'A.I.Po;
  - o) Eventuali ricalibrature l'alveo a seguito di eventi di piena, con eventuale asportazione di materiale litoide dal corpo idrico, previa autorizzazione dell'A.I.Po;
4. Il Comune si impegna ad effettuare la manutenzione straordinaria delle oo.ii. ricadenti nel tratto di torrente Rile oggetto di cui al punto 3 dell'art. 2.
  5. Il Comune s'impegna a realizzare tutti gli interventi di cui ai punti precedenti previa autorizzazione da parte del Dirigente preposto A.I.Po del progetto esecutivo.

#### **ART. 4 – ATTIVITÀ DA SVOLGERE DA PARTE DI A.I.PO**

L'A.I.Po s'impegna:

a esercitare la funzione di Alta Sorveglianza su tutte le attività svolte dal Comune, secondo quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici;

a esercitare i compiti istituzionali relativamente alla Polizia idraulica, secondo quanto disposto dal Testo Unico R.D. 523/1904;

a valutare e autorizzare, secondo gli strumenti normativi vigenti sulle acque pubbliche e sulle opere idrauliche, gli interventi che il Comune dovrà mettere in atto secondo quanto elencato all'art. 3.

a redigere il Progetto esecutivo del Sistema di Monitoraggio a garanzia del funzionamento degli organi facenti parte dei bacini di laminazione di cui all'art. 3 comma 1, completo di tutti gli elaborati previsti dal D.P.R. 554/99, che sarà realizzato a cura del Comune, mediante finanziamento A.I.Po con fondi ricadenti nel capitolo "*Somme a disposizione dell'amministrazione*" del Quadro Economico della perizia VA-E-45 già approvata dall'Agenzia. a redigere un Disciplinare d'esercizio, ai sensi della L.R. 8/98 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 7/3699 del 05/03/2001 e il relativo Allegato A; tale Disciplinare è da considerarsi documento essenziale e parte integrante del presente protocollo. Le parti prendono atto che la versione definitiva del predetto Disciplinare sarà definita contestualmente al collaudo ai sensi della succitata L.R. 8/98.

#### **ART. 5 – ONERI A CARICO DELLA A.I.PO**

Gli oneri finanziari derivanti dall'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione dell'opera saranno a carico della A.I.Po, nella misura e secondo le procedure stabilite nell'art. 7 successivo.

#### **ART. 6 – DURATA DEL SERVIZIO**

1. Il servizio avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e durata di anni 5 (cinque). Il termine s'intende rinnovato automaticamente per lo stesso periodo, salvo recessione di una delle due parti.
2. Nel caso una delle parti volesse recedere dovrà darne comunicazione mediante lettera



raccomandata A.R. all'altra parte entro 6 mesi dalla scadenza e, comunque, non prima dello scadere del primo anno di attività o di rinnovo.

## **ART. 7 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SPESE**

### **1. Gestione ordinaria**

Per la durata del servizio, così come stabilita nell'art. 5, si farà fronte alla copertura finanziaria mediante apposito capitolo di spesa A.I.Po per l'importo con cadenza annuale, da prevedersi nella programmazione triennale dell'autorità idraulica, pari a € 50.000 (euro cinquantamila/00).

Per le attività di cui all'art. 3 e quelle disciplinate ai sensi della L.R. 8/98 il Comune trasmetterà, entro il 15 novembre di ogni anno, una relazione nella quale saranno rendicontate le spese sostenute, al fine della liquidazione delle stesse da parte di AIPo.

### **2. Gestione straordinaria**

Al verificarsi della necessità di interventi di straordinaria manutenzione ovvero interventi di ripristino della funzionalità tanto del manufatto quanto delle oo.ii. del torrente nel tratto di cui al punto 3 dell'art. 2, a seguito di eventi di piena, il Comune segnala prontamente alla A.I.Po tale necessità, specificando in particolare con apposita relazione le motivazioni e allegando dettagliata stima della spesa.

L'A.I.Po, verificata la richiesta del Comune, invierà il proprio assenso consentendo l'ulteriore fase di intervento.

L'erogazione avverrà:

- Fino alla spesa di € 40.000 (euro quarantamila/00) mediante erogazione a consuntivo, previa trasmissione dei documenti relativi alla chiusura contabile dei lavori;
- Per interventi superiori a € 40.000 (euro quarantamila/00) mediante un acconto pari all' 80 % della spesa preventivata e saldo previa trasmissione dei documenti alla chiusura contabile dei lavori.

## **ART. 8 – CONSEGNA DELL'OPERA**

1. La consegna del bacino, ai fini della gestione, è formalizzata con la firma del presente atto. Nella Scheda tecnica, allegata al presente protocollo e facente parte integrante e sostanziale del presente atto, è riportato lo stato di consistenza del bacino e del manufatto di sbarramento/regolazione.
2. La firma del presente atto vale come accettazione dello stato di consistenza dell'opera. Entro 30 giorni dalla data della firma del presente atto, il Comune potrà comunicare eventuali osservazioni in relazione allo stato di consistenza del bacino, osservazioni che saranno verificate alla presenza di tecnici della A.I.Po.
3. Trascorso tale termine, il Comune non potrà sollevare più eccezioni in merito alla consistenza del bacino.

## **ART. 9 – COMUNICAZIONI**

Durante l'espletamento del servizio, il Comune dovrà dare tempestiva comunicazione telefax alla A.I.Po di ogni inconveniente che dovesse verificarsi al bacino e al manufatto di sbarramento, soprattutto nel caso in cui ciò possa compromettere il funzionamento o vi sia



pericolo per la pubblica incolumità o possibilità di danno a persone o cose.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati:

- a) raggiungimento di livelli/arrivi di portate superiori alla soglia di allerta (allarme tipo 1);
- b) arrivi di inquinanti nel bacino;
- c) guasti alle apparecchiature meccaniche, che comunque possano pregiudicare il buon funzionamento del bacino;
- d) intasamenti della luce di fondo dello sbarramento e/o delle luci di fondo di
- e) esaurimento della cassa;
- f) cedimenti o smottamenti degli argini e/o delle sponde del nuovo alveo;
- g) eventuali furti o danneggiamenti alle strutture costituenti il bacino;
- h) preavviso delle operazioni di manutenzione programmata;
- i) eventuale fuori servizio dell'opera;
- j) sedimentazione di materiali o sostanze inquinanti nel bacino;
- k) ogni altro evento o notizia che abbia rilevanza per il corretto funzionamento.

#### **ART. 10 – REGISTRO**

Presso il Comune sarà tenuto apposito Registro sul quale dovranno essere riportati:

- a) data delle ispezioni e descrizione di quanto rilevato, anche se positivo;
- b) indicazioni delle anomalie riscontrate, i conseguenti comportamenti adottati, le segnalazioni effettuate, i giustificati provvedimenti assunti;
- c) indicazione delle manovre eseguite (data, entità, durata, finalità);
- d) indicazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti, descrivendone motivo e tipologia;
- e) ubicazione e dimensioni delle eventuali lesioni che si fossero manifestate nello sbarramento o nelle sue opere accessorie ed i provvedimenti presi;
- f) le visite annuali e le prescrizioni della Sede Territoriale, nonché i risultati dei controlli sugli organi di scarico ed i risultati delle osservazioni dirette;
- g) gli eventi meteorici o idrologici di particolare importanza e le conseguenti situazioni particolari createsi per lo sbarramento e l'invaso;
- h) i dati della strumentazione di controllo installata.

#### **ART. 11 – VIGILANZA IN SITUAZIONE DI NORMALITA'**

1. Ai sensi dell'art. 3, il Comune nominerà:

- a) uno o più responsabili tecnici della conduzione del bacino di laminazione e dell'organizzazione della squadra di pronto intervento, quest'ultima con riferimento anche alla gestione del tratto di torrente Rile di cui al punto 3 dell'art. 2;
- b) un responsabile informatico che curi la ricezione dei dati di allerta e, in generale, il funzionamento informatico e/o telematico del sistema di monitoraggio a servizio dei bacini di laminazione;

I designati devono essere in grado di eseguire tutte le manovre ordinarie e straordinarie assicurando la reperibilità e disponibilità.

I nominativi dei suddetti responsabili dovranno essere comunicati alla A.I.Po.

2. Il Comune esegue i controlli e i rilievi periodici e, in particolare, verifiche almeno semestrali del corretto funzionamento degli organi meccanici.
3. Annualmente, dovrà redigere una apposita relazione con i seguenti contenuti:



- a) data e attività svolte durante i sopralluoghi;
- b) data e natura delle principali anomalie nel funzionamento del bacino, con nota sulle cause accertate o presumibili e sui rimedi adottati;
- c) descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria e programmata, eseguita nel semestre, con relative date di esecuzione;
- d) eventuali interventi straordinari di manutenzione.

Tale relazione dovrà essere trasmessa ad A.I.Po, Ufficio decentrato di Milano, e presso l'ufficio competente di Regione Lombardia.

#### **ART. 12 - CONTROVERSIE TRA COMUNE E A.I.PO**

Ogni controversia in ordine alla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione dovrà essere risolta per via bonaria; qualora non si addivenga ad un accordo, la questione è deferita, ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c., ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, dei quali uno designato dalla A.I.Po, uno dall'Ente attuatore ed il terzo designato congiuntamente dagli arbitri delle due parti. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

#### **ART. 13 - CONTROLLI DA PARTE DELL'A.I.PO**

1. L'A.I.Po si riserva di effettuare con proprio personale tutti i controlli che ritiene utili al fine di verificare il rispetto delle norme contrattuali da parte del Comune.
2. I controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento, anche senza preavviso al Comune. In particolare, l'Ufficio periferico di Milano, effettua una visita di controllo almeno annualmente al fine di verificare la funzionalità, lo stato di manutenzione ed efficienza delle opere, l'evoluzione delle situazioni di rischio idrogeologico e idraulico eventualmente presenti nel territorio influenzato.

#### **Art. 14 - SPESE**

Tutte le spese di stipulazione, bollo, registrazione e comunque fiscali relative alla presente convenzione ed agli atti conseguenti sono a carico del Comune di Cassano Magnago.

Ai sensi dell' art. 5, comma 2 del T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986 n. 131, la presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e sconterà l'imposta, in misura fissa, come stabilito nella parte seconda art. 1 lettera b) della tariffa allegata al T.U. stesso.

Le parti dichiarano di aver letto e compreso tutti gli impegni, termini e condizioni, nessuna esclusa, posti nel presente Protocollo d'intesa e, pertanto, dichiarano espressamente di accettarlo in ogni sua parte apponendo di seguito la propria firma.

Letto, confermato e sottoscritto,

PARMA, li \_\_\_\_\_

Per l'**A.I.Po**:

Per il **Comune di Cassano Magnago**:



il Direttore *Dott. Ing. Luigi Fortunato*

il Sindaco *Sig. Aldo Morniroli*

**ALLEGATO: SCHEDA TECNICA Relativa ai Bacini di laminazione**

INVASO	Sup. km <sup>2</sup>	L km	δ	H km	tc ore	h mm	Q m <sup>3</sup> /sec
A1	2.216	5.100	0.680	46.00	2.507	89.45	14.93
A2	0.480	3.040	0.700	19.00	2.102	89.45	3.97
A3	0.196	2.204	0.720	13.00	1.760	89.45	1.99
A4	0.220	1.976	0.720	13.00	1.678	89.45	2.35
A5	0.210	2.090	0.700	17.00	1.506	89.45	2.43
A6	0.370	3.960	0.700	10.00	3.310	89.45	1.94

Capacità utile netta di invaso alla massima quota				
INVASO	Volume massimo invasabile netto a 4,5 m dalla battuta	Volume massimo invasabile netto a 5,5 m dalla battuta	Volume max invasato per Q100	Franco di sicurezza: volume di acqua invasabile per 1 m di altezza
	m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup>
A1	45.430	75.230	44.971	30.259
A2	37.418	66.870	37.383	29.487
A3	51.852	85.000	51.825	33.175
A4	51.531	87.600	51.471	36.129
A5	25.846	41.741	25.792	15.949

INVASO	lunghezza traversa m	quota max invaso imposto m s.l.m.	quota coronam. m s.l.m.	quota battuta paratoia m s.l.m.
A1	86	312,5	313,5	308,0
A2	126	303,5	304,5	299,0
A3	81	296,5	297,5	292,0
A4	109	289,5	290,5	285,0
A5	66	280,0	281,0	275,5